



OSSERVATORIO EUROPEO
SULLA SICUREZZA

Una iniziativa | Demos&Pi | Osservatorio di Pavia | Fondazione Unipolis

PRIMO REPORT

RAPPRESENTAZIONE MEDIATICA E PERCEZIONE SOCIALE

Premio Giornalistico Televisivo Ilaria Alpi

Riccione, 19 Giugno 2010

NOTA METODOLOGICA

Il primo rapporto *dell’Osservatorio Europeo sulla Sicurezza* (un’iniziativa di Demos & PI, Osservatorio di Pavia e Fondazione Unipolis) si basa su due distinte ricerche.

La prima, realizzata da Demos & PI, ricostruisce gli atteggiamenti degli italiani sulla sicurezza, inquadrandoli nel panorama continentale. I dati qui riportati sono tratti da un sondaggio condotto nei giorni 29 maggio – 1 giugno 2010 da Demetra (metodo CATI) su un campione di 1.046 casi, rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (Documentazione completa su www.agcom.it).

La seconda, realizzata dall’Osservatorio di Pavia, riporta l’analisi sulla “notiziabilità” del tema in base all’indicizzazione dei telegiornali e alla conseguente rilevazione delle notizie ansiogene. Per la parte italiana sono state considerate le edizioni del *prime time* del telegiornale di Rai 1 mentre, per il confronto europeo, sono state analizzate le edizioni del *prime time* dei telegiornali di maggior ascolto del servizio pubblico di Francia (France 2), Spagna (Tve), Germania (Ard) e Gran Bretagna (Bbc One) per i primi tre mesi del 2010.

NOTE DI COMMENTO

Presentiamo questo primo report sulla rappresentazione dei temi della sicurezza in Europa in una fase in cui è evidente un cambio di prospettiva e di gerarchia nella percezione della società.

Ben riprodotto dall'informazione televisiva, quasi dovunque, in Europa. Il “quasi”, ovviamente, è importante, perché riguarda soprattutto noi. L’Italia.

Il cambiamento di prospettiva si riferisce alla rapida e profonda crescita delle preoccupazioni legate all'economia e alla disoccupazione. Tanto ampia da aver ridimensionato le paure legate alla criminalità e all'immigrazione. Dovunque, in Europa, le paure legate al binomio-economia disoccupazione hanno sovrastato le altre, come emerge dalle indagini ricorrenti di Eurobarometro. Ma anche in Italia. Come abbiamo chiarito, fra l'altro, attraverso i sondaggi dell'Osservatorio.

Dopo una costante crescita, che ha conosciuto il suo acme, nell'autunno del 2007, la paura della criminalità, a partire dal semestre successivo, ha subito un rapido e sensibile calo. La stessa tendenza caratterizza l'immigrazione.

I media hanno riprodotto questo andamento. Così, le notizie ansiogene, relative alla criminalità, hanno lasciato spazio a quelle sulla disoccupazione, che oggi sono divenute decisamente maggioritarie in tutta Europa. Il telegiornale spagnolo, per esempio, dedica il 40% delle notizie ansiogene alla “crisi economica”. Segue il tg della tv pubblica francese con il 26%, quello inglese con il 15% e quello tedesco con l'11%. Con una parziale, ma significativa eccezione. L’Italia, il cui principale telegiornale pubblico (ci riferiamo al TG 1) dedica all’ansia della crisi e della disoccupazione il 4% del numero delle notizie che generano insicurezza (il 14% circa dell’intero numero di notizie comunicate dal TG della rete pubblica nazionale). In altri termini, le preoccupazioni sociali hanno seguito lo stesso andamento rilevato negli altri paesi europei, Toccando nell’ultimo periodo il loro livello più elevato. Mentre non altrettanto è avvenuto nella rappresentazione mediatica. Lo avevamo messo in luce ancora nello scorso autunno, quando avevamo osservato un consistente calo delle informazioni sulla criminalità nei telegiornali nazionali, pubblici che privati, senza che, tuttavia, avvenisse un effettivo allineamento agli altri tgì europei. Dove lo spazio dedicato alle notizie relative alla criminalità comune era e restava molto più limitato.

Quest'anno il quadro si conferma. Anzi, il divario fra la percezione sociale e la rappresentazione mediatica appare ancor più acuto.

Le notizie di criminalità sono tante e distribuite su quasi tutte le edizioni del Tg1 (sono solo 6 le giornate senza criminalità contro 32 della Bbc, 36 di Tve, 56 di France 2 e addirittura 69 di Ard). Ma non solo. Nella classifica delle notizie ansiogene è la criminalità ad avere lo spazio maggiore: ben l'82% delle notizie che generano insicurezza è relativo a reati criminali. Perdere il lavoro e peggiorare le condizioni di vita incidono per il 4% e si riferiscono a una situazione ben precisa: la chiusura dello stabilimento della Fiat di Termini Imerese. Nella rappresentazione mediatica, quindi, l'Italia non sembra in crisi, anzi sta meglio di tanti vicini europei. Anche se, nella percezione sociale, in Italia l'emergenza dell'occupazione resta, di gran lunga, dominante e si rivela in crescita sensibile e impetuosa. La disoccupazione e l'aumento dei prezzi, insieme, sono indicati come problemi prioritari da circa il 60% degli italiani (6 punti percentuali in più rispetto al maggio del 2009, ma 13 rispetto al marzo del 2009 e, infine, 20 più del 2008). Criminalità e immigrazione, complessivamente, sono considerate uno fra i due problemi più gravi dal 16%. Con un sensibile calo dell'immigrazione, percepita quale priorità da poco più del 3% degli italiani (6 punti in meno rispetto a un anno fa ma 10 meno del 2008). Del resto, nella rappresentazione mediatica, la criminalità relativa all'immigrazione sembra scomparsa: cessati gli sbarchi e i reati commessi da immigrati.

Ma lo spazio riservato dal principale telegiornale pubblico alle emergenze economiche, in Italia, nel primo trimestre dell'anno continua ad essere limitato. Venti volte meno rispetto a quello dedicato alla criminalità. Lo stesso avviene anche nel principale concorrente "privato": il TG 5. Così l'insicurezza, nell'informazione televisiva, in Italia, continua ad essere largamente associata alla criminalità comune e occupa, dunque, una quota di notizie di gran lunga più ampia rispetto agli altri telegiornali pubblici europei. Le ragioni di questo strabismo mediatico sono diverse. Ci sarà modo di discuterne. Evocano ragioni di spettacolo, tradizione, audience, ma anche politiche. Peraltro, si tratta di una tendenza consolidata nel tempo, non limitata a questa specifica fase.

Tuttavia, si spiega anche così la difficoltà psicologica degli italiani ad affrontare, oggi, l'emergenza economica.

Perché sui media nazionali, almeno fino a un paio di mesi fa, la crisi economica e i problemi del lavoro in Italia sembra che quasi non esistessero. Sepolti dai casi di cronaca. Dai piccoli omicidi quotidiani. È comprensibile che il risveglio alla realtà si sia rivelato particolarmente traumatico.

L'agenda della criminalità nei telegiornali

Le differenze tra i telegiornali europei e quello italiano non riguardano solo, come già evidenziato, la quantità di notizie riferite ai crimini, nettamente superiore per il telegiornale italiano rispetto a quelli europei. Riguardano anche la tipologia di reati e la loro trattazione. I telegiornali europei sono accomunati dall'eccezionalità del reato, dalla conseguente sua rilevanza nella rappresentazione mediatica e dal riferimento del crimine al quadro sociale e politico del paese.

Nel telegiornale italiano, invece, la caratteristica dominante è la pervasività del tema. Le notizie di reato sono relative ai più svariati tipi di crimini, riguardano contesti sociali eterogenei e sono distribuite su tutto il territorio. Non stupisce inoltre l'attenzione data dal telegiornale italiano ai reati relativi alla criminalità organizzata, marginale negli altri paesi.

In definitiva, la notiziabilità “europea” si concentra su casi che meritano una trattazione estensiva e riflessiva. In Germania le due notizie di criminalità più importanti (i casi di pedofilia e gli abusi commessi nella prestigiosa scuola Odenwald) hanno occupato l'agenda della criminalità dei primi tre mesi del 2010. Entrambi i reati sono stati accompagnati da una forte mobilitazione dell'opinione pubblica circa la risoluzione di questi problemi e le sanzioni per i colpevoli. Le notizie a questo proposito si ripetono per 15 volte: più della metà rispetto al totale di 24 notizie complessive.

In Gran Bretagna le 3 notizie più importanti (due infanticidi e lo scandalo dei rimborsi spese) sono tematizzati in relazione ai tagli nell'erogazione dei servizi sociali e alla questione morale in politica, ripetendosi per 14 volte su 79 complessive.

In Francia le notizie più numerose riguardano le aggressioni di studenti a danni di insegnanti, con conseguenti manifestazioni di protesta e interventi delle istituzioni. Mentre in Spagna l'uccisione di due donne ha aperto un dibattito sulla violenza di genere e sugli effetti che una cultura “machista” può provocare rispetto alla discriminazione e alle aggressioni nei confronti delle donne.

In Italia, le tre notizie più importanti e più ripetute lo sono per 14 volte su 239 notizie complessive. Al di sotto del caso “Erica Claps”, che viene trattato in tre edizioni diverse del telegiornale, troviamo notizie ripetute 2 e più spesso una volta sola. Tante notizie spot, diffuse, eterogenee e pervasive.

ATTEGGIAMENTI E OPINIONI DELLA POPOLAZIONE

PRIORITA' ED EMERGENZE SECONDO I CITTADINI IN EUROPA

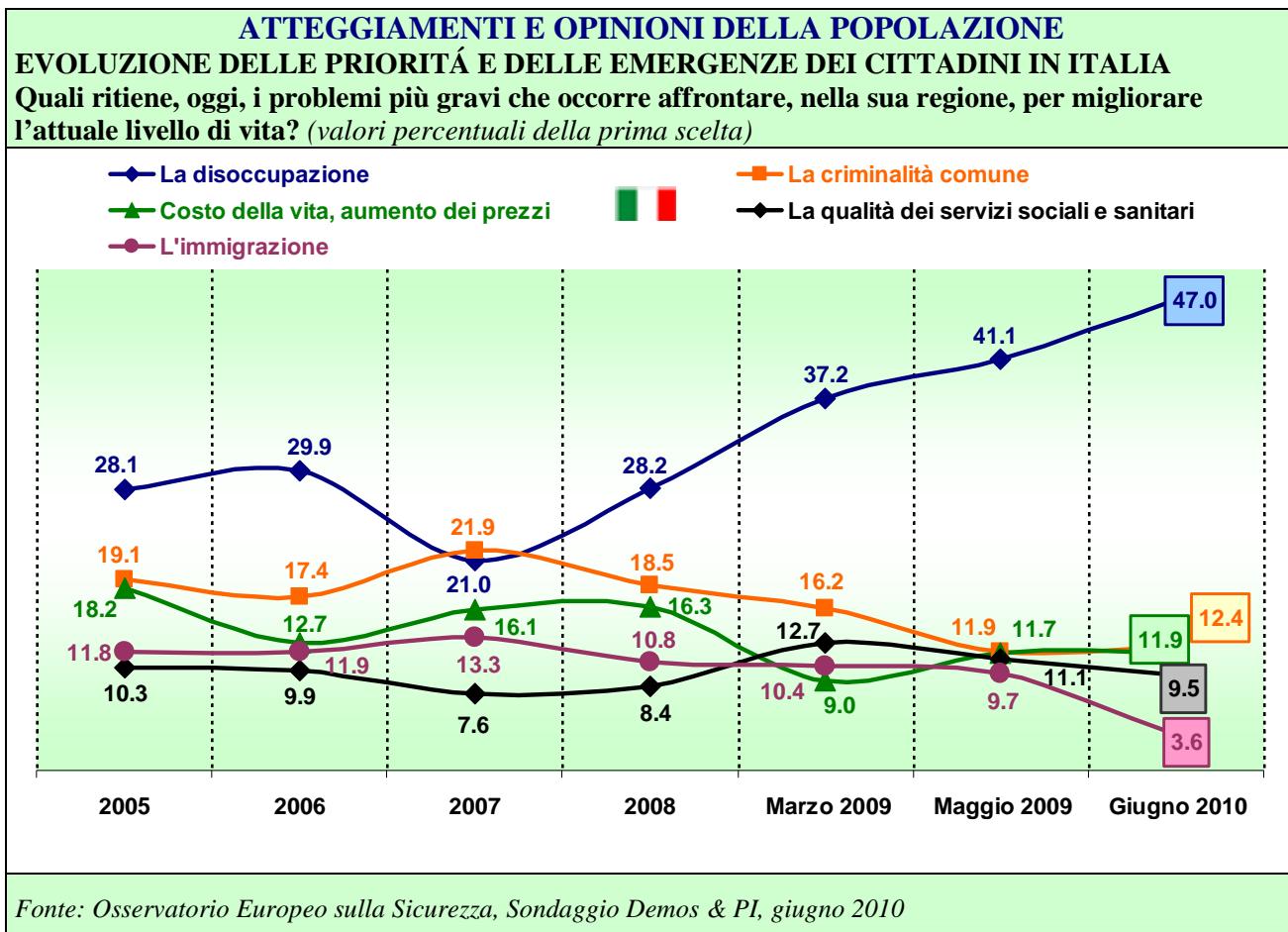
Quali sono, secondo Lei, i due problemi più importanti che il suo paese deve affrontare in questo momento? (valori percentuali - 2° Semestre 2009)

	Disoccupazione	Situazione economica	Inflazione / crescita dei prezzi	Criminalità	Sistema sanitario	Pensioni	Immigrazione	Tasse	Istruzione	Terrorismo
 EU27	51.0	40.0	19.0	19.0	14.0	9.0	9.0	8.0	7.0	4.0
 ITALIA	45.0	41.0	31.0	18.0	6.0	4.0	10.0	15.0	3.0	4.0
 FR	59.0	31.0	22.0	16.0	11.0	14.0	6.0	6.0	8.0	2.0
 UK	38.0	28.0	8.0	36.0	10.0	6.0	29.0	5.0	6.0	6.0
 DE	58.0	46.0	13.0	13.0	21.0	7.0	4.0	7.0	14.0	3.0

Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, elaborazioni Demos & PI su dati Eurobarometro

ATTEGGIAMENTI E OPINIONI DELLA POPOLAZIONE EVOLUZIONE DELLE PRIORITÀ E DELLE EMERGENZE DEI CITTADINI IN ITALIA Quali ritiene, oggi, i problemi più gravi che occorre affrontare, nella sua regione, per migliorare l'attuale livello di vita? (valori percentuali della prima scelta)							
	2005	2006	2007	2008	Marzo 2009	Maggio 2009	Giugno 2010
La disoccupazione	28.1	29.9	21.0	28.2	37.2	41.1	47.0
La criminalità comune	19.1	17.4	21.9	18.5	16.2	11.9	12.4
Costo della vita, aumento dei prezzi	18.2	12.7	16.1	16.3	9.0	11.7	11.9
La qualità dei servizi sociali e sanitari	10.3	9.9	7.6	8.4	12.7	11.1	9.5
Il deterioramento ambientale	6.8	6.7	7.3	5.9	5.2	6.2	5.8
Le tasse	NR	NR	8.3	7.1	4.4	4.3	5.2
La viabilità	5.8	5.7	4.5	4.7	4.9	4.0	4.6
L'immigrazione	11.8	11.9	13.3	10.8	10.4	9.7	3.6

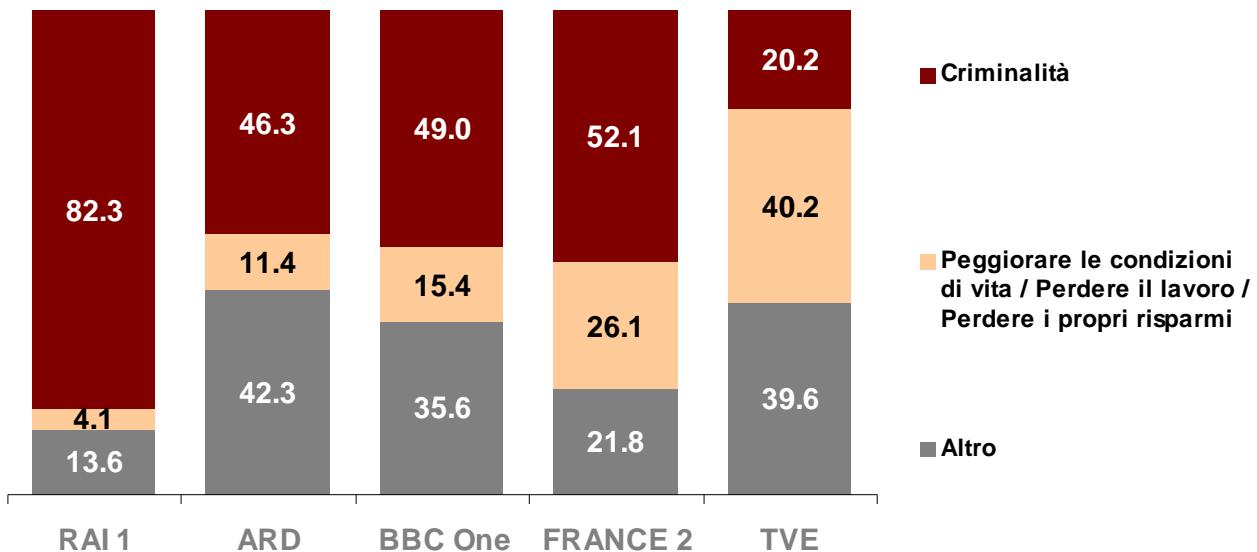
Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Sondaggio Demos & PI, giugno 2010



“NOTIZIABILITÀ” DELLA SICUREZZA AGENDA DELL’INSICUREZZA PER TEMA IN BASE ALLE NOTIZIE SUI TELEGIORNALI DELLE RETI PUBBLICHE IN EUROPA <i>(edizione di prima serata, percentuali sul totale delle notizie “ansioogene”)</i>					
	RAI 1	ARD	BBC One	FRANCE 2	TVE
Criminalità	82.3	46.3	49.0	52.1	20.2
<i>Reati alla persona</i>	42.0	42.4	40.5	36.6	12.2
<i>Altri reati</i>	40.3	3.9	8.5	15.5	8.0
La distruzione dell’ambiente e della natura	6.8	--	1.8	9.1	6.2
Peggiorare le condizioni di vita / Perdere il lavoro / Perdere i propri risparmi	4.1	11.4	15.4	26.1	40.2
Gli atti terroristici / Lo scoppio di nuove guerre nel mondo	3.8	30.8	21.9	1.9	23.3
Avere problemi di salute	2.3	1.9	10.7	5.2	2.9
Incidenti stradali	0.7	9.6	1.2	3.8	5.8
Essere vittima di un infortunio sul lavoro	--	--	--	0.9	0.6
Altro	--	--	--	0.9	0.8
Totale	100	100	100	100	100

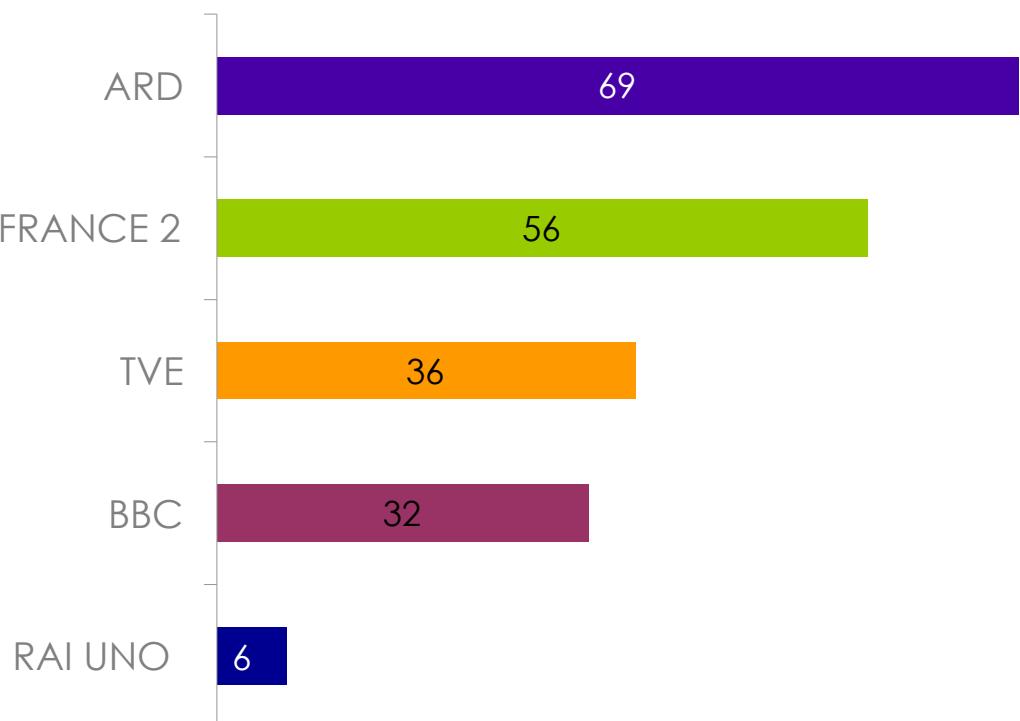
Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Indagine Osservatorio di Pavia, giugno 2010

“NOTIZIABILITÀ” DELLA SICUREZZA
CRIMINALITÀ E CRISI ECONOMICA IN BASE ALLE NOTIZIE SUI TELEGIORNALI DELLE RETI PUBBLICHE IN EUROPA
(edizione di prima serata, percentuali sul totale delle notizie “ansiogene”)



Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Indagine Osservatorio di Pavia, giugno 2010

“NOTIZIABILITÀ” DELLA SICUREZZA
**NUMERO DI GIORNATE SENZA CRIMINALITÀ SUI TELEGIORNALI DELLE RETI
PUBBLICHE IN EUROPA (1° trimestre 2010, in valori assoluti)**

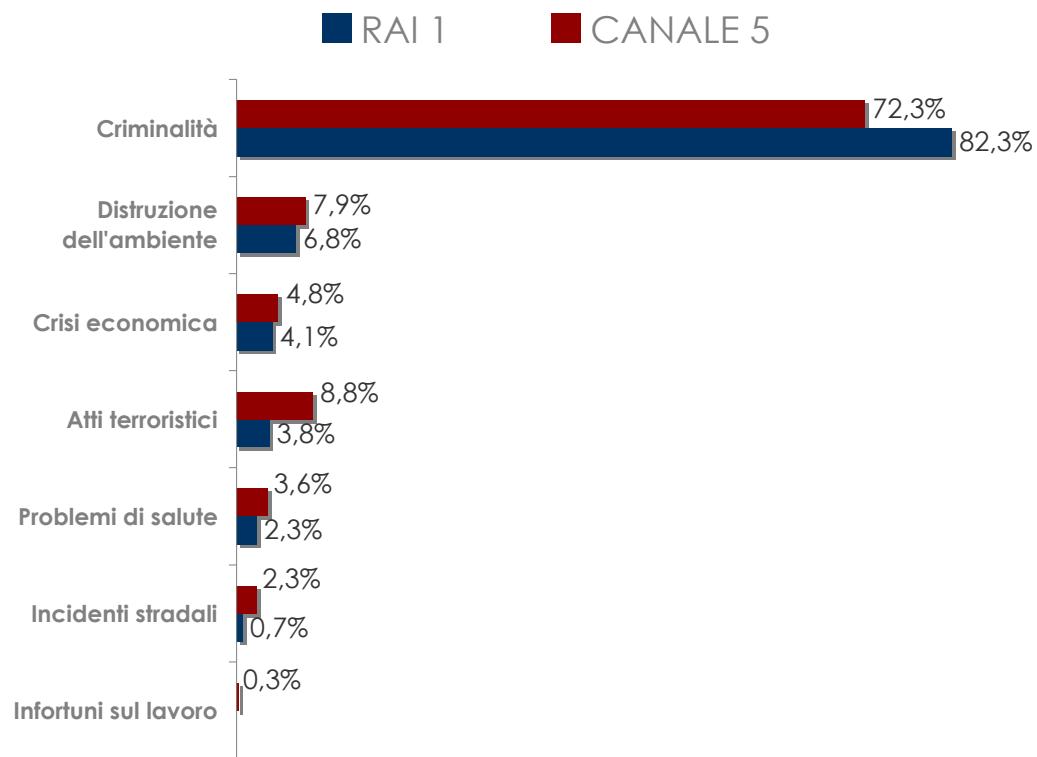


Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Indagine Osservatorio di Pavia, giugno 2010

“NOTIZIABILITÀ” DELLA SICUREZZA

AGENDA DELL’INSICUREZZA IN ITALIA: CONFRONTO TRA I DUE TG DI MAGGIORE ASCOLTO

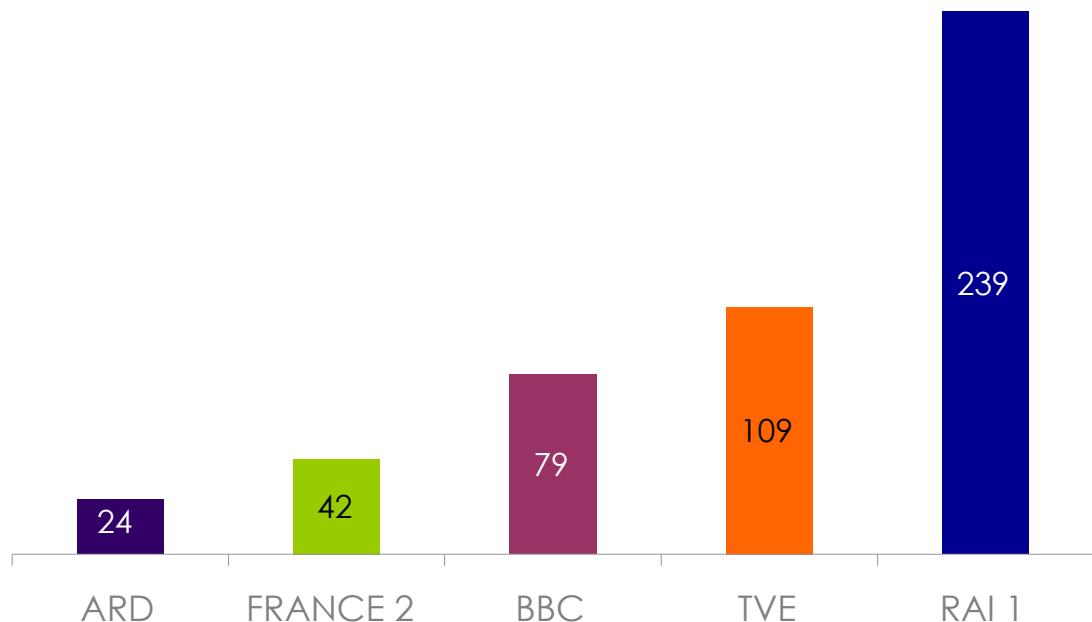
(1° trimestre 2010, edizione di prima serata, per tema, in percentuale sul totale delle notizie “ansiogene”)



Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Indagine Osservatorio di Pavia, giugno 2010

“NOTIZIABILITÀ” DELLA SICUREZZA

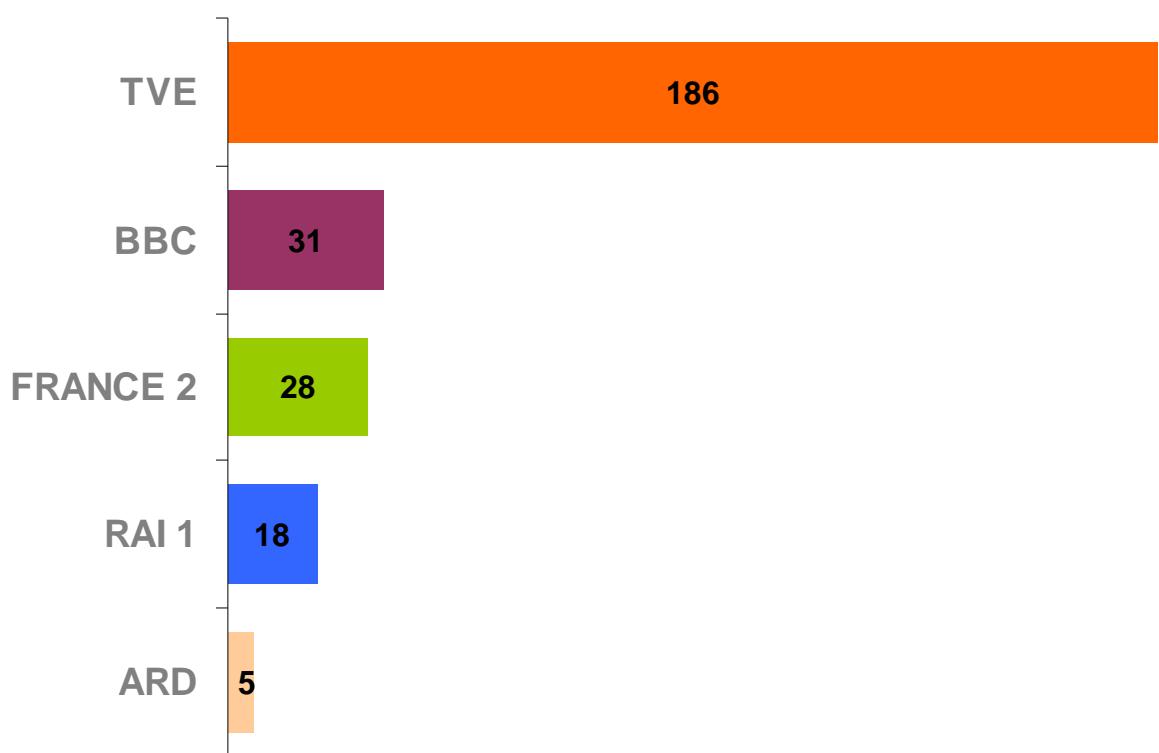
NOTIZIE SU REATI CRIMINALI SUI TELEGIORNALI DELLE RETI PUBBLICHE IN EUROPA
(1° trimestre 2010, in valori assoluti)



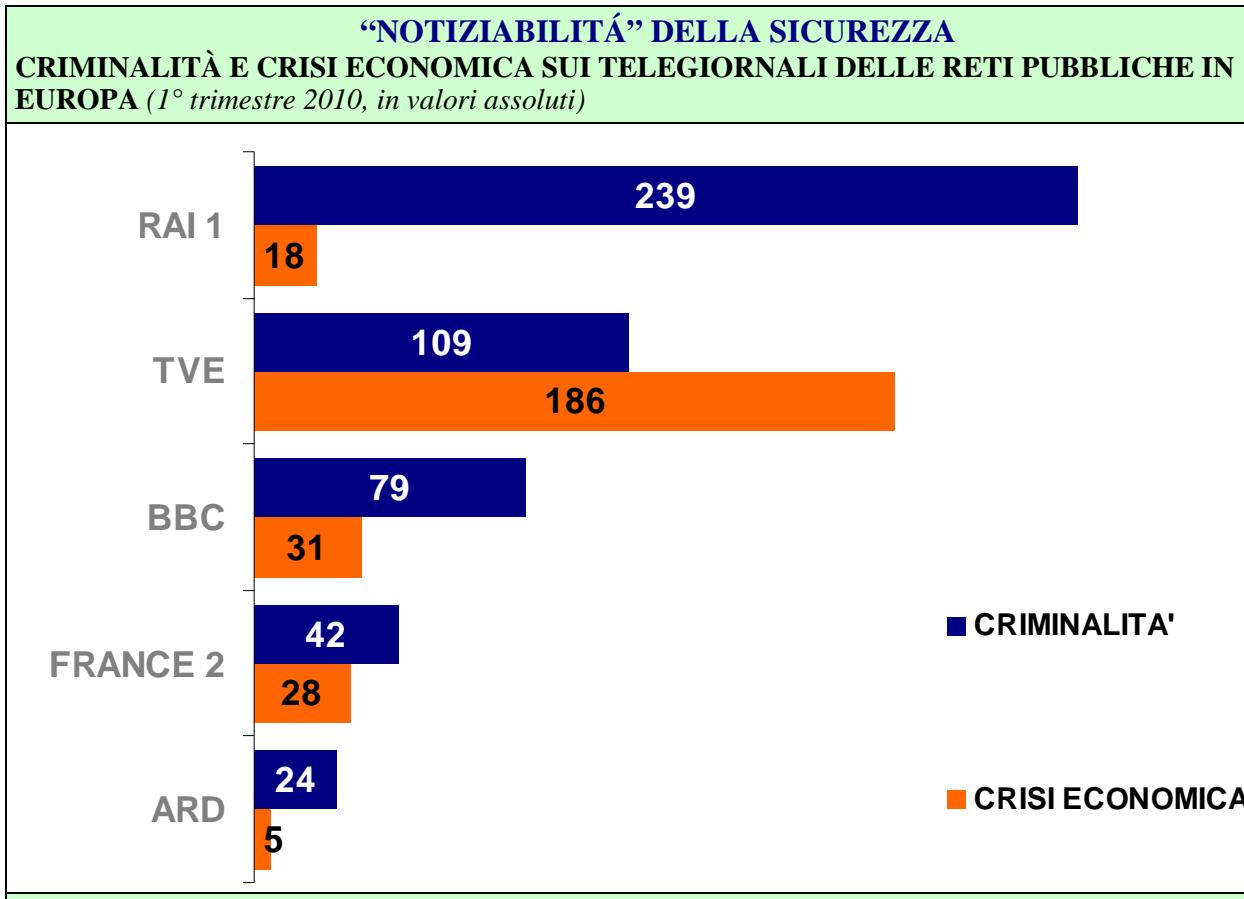
Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Indagine Osservatorio di Pavia, giugno 2010

“NOTIZIABILITÀ” DELLA SICUREZZA

NOTIZIE SULLA CRISI ECONOMICA SUI TELEGIORNALI DELLE RETI PUBBLICHE IN EUROPA (1° trimestre 2010, in valori assoluti)



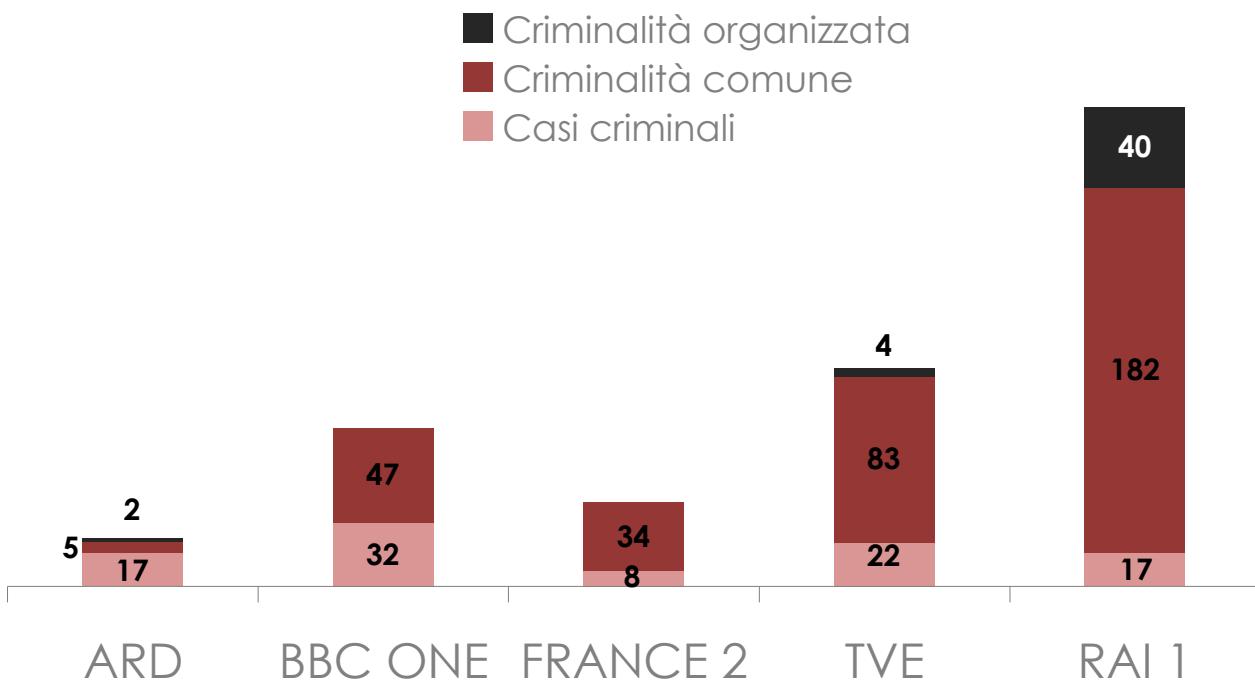
Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Indagine Osservatorio di Pavia, giugno 2010



Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Indagine Osservatorio di Pavia, giugno 2010

“NOTIZIABILITÀ” DELLA SICUREZZA

NOTIZIE SULLA CRIMINALITÀ PER TIPO SUI TELEGIORNALI DELLE RETI PUBBLICHE IN EUROPA (1° trimestre 2010, in valori assoluti)



Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Indagine Osservatorio di Pavia, giugno 2010

L'AGENDA DEI REATI NUMERO DI NOTIZIE SULLA CRIMINALITA' PER TIPO DI REATO <i>(1° trimestre 2010, in valori assoluti)</i>					
	RAI 1	BBC	TVE	ARD	FRANCE 2
Omicidi a scopo di furto o rapina	–	2	–	–	2
Lesioni dolose (liti, aggressioni, pestaggi)	21	2	5	3	18
Sequestro di persona	7	–	1	–	2
Violenze sessuali, pedofilia, stupri, molestie sessuali, ecc.	19	5	11	15	–
Furti con destrezza e furti di autovetture	5	2	4	–	2
Furti in abitazione	–	–	3	–	–
Rapine	9	5	4	–	2
Estorsioni	2	–	–	–	–
Associazioni per delinquere	40	–	4	2	1
Riciclaggio e impiego di denaro	12	–	–	–	–
Droghe, stupefacenti e loro effetti	9	3	10	–	4
Prostitutione	3	1	5	–	–
Immigrazione clandestina	1	–	–	–	2
Altri omicidi (omicidi in ambito familiare, per motivi passionali, per futili motivi, ecc.)	63	45	30	4	7
Altro (contraffazioni, truffe allo Stato, abbandoni minori, ecc.)	31	11	8	–	2
Corruzione politica	17	3	24	–	–
TOTALE	239	79	109	24	42
<i>Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Indagine Osservatorio di Pavia, giugno 2010</i>					

LE PRINCIPALI NOTIZIE DI CRIMINALITÀ
CASI DI CRIMINALITÀ MAGGIORMENTE RIPETUTI NEI TG
(1° trimestre 2010, in valori assoluti)

ARD - GERMANIA

- Pedofilia: abusi e violenze sessuali in un collegio cattolico di Berlino**
(ripetuta 10 volte)
Molestie sessuali e stupri nella una scuola bavarese Odenwald
(ripetuta 5 volte)

2 notizie ripetute 15 volte su 24 complessive

FRANCE 2 - FRANCIA

- Lite con accoltellamento tra due studenti: morto uno dei due**
(ripetuta 6 volte)
Aggressioni di studenti ai danni di professori
(ripetuta 4 volte)
Uomo uccide la moglie e minaccia la baby-sitter per avere un alibi
(ripetuta 4 volte)

3 notizie ripetute 14 volte su 42 complessive

BBC ONE – GRAN BRETAGNA

- Infanticidio: donna lascia morire di fame la figlia di 7 anni**
(ripetuta 5 volte)
Donna denuncia incidente stradale: la polizia trova i corpi dei suoi bambini nel bagagliaio
(ripetuta 5 volte)
Scandalo dei rimborsi spesa
(ripetuta 4 volte)

3 notizie ripetute 14 volte su 79 complessive

TVE - SPAGNA

- Baleari: scandalo per corruzione**
(ripetuta 5 volte)
Omicidio Marta del Castillo
(ripetuta 5 volte)
Canarie: si cerca il corpo della ragazza uccisa, Sara Morales
(ripetuta 5 volte)

3 notizie ripetute 15 volte su 109 complessive

RAI 1 - ITALIA

- Inchiesta sugli appalti del G8: coinvolti imprenditori e politici**
(ripetuta 10 volte)
Caso Erica Claps
(ripetuta 7 volte)
Strage di Erba: processo di appello
(ripetuta 3 volte)

3 notizie ripetute 14 volte su 239 complessive

Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Indagine Osservatorio di Pavia, giugno 2010